



Le risorse professionali

Uno degli aspetti che va a determinare la complessità dell'Istituto è rappresentato dalla differente numerosità e tipologia delle risorse professionali di cui dispone che, per essere utilizzate efficacemente, vengono costantemente gestite in un corposo raccordo didattico ed amministrativo.

a. Le risorse umane

L'Istituto registra un'ampia presenza di personale a tempo indeterminato in possesso di competenze professionali adeguate e consolidate, in possesso di titoli specifici per alunni con BES e buone competenze informatiche di base. La numerosità dei plessi scolastici, quattro dei quali dell'infanzia funzionanti a tempo pieno, necessita di un adeguato numero di collaboratori scolastici sostanziali per garantire efficace assistenza e vigilanza.

- *Interne*

Dirigente Scolastico, docenti, personale A.T.A., figure di sistema, organi collegiali, commissioni e dipartimenti.

(Per una dettagliata descrizione si rimanda al RAV ed al PTOF - Sezione "Organizzazione")

- *Esterne*

Contribuiscono allo svolgimento delle attività di servizio e di progetto:

- docenti titolari in altra scuola ed esperti esterni qualificati per la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto, l'erogazione di servizi (gestione rete informatica/laboratori multimediali/amministratore di sistema; incarico di RSPP, di medico competente, DPO, ...), la formazione e l'aggiornamento del personale

- figure istituzionali, referenti di settore e personale degli Enti comunali territoriali e degli organismi scolastici istituzionali per raccordare ed erogare servizi e risorse specifiche (trasporti, mensa, manutenzione degli edifici, supporto sociale, assistenza all'autonomia di alunni in situazione di disabilità, attribuzione di organico, ...)

- figure professionali messe a disposizione dall'ASUR o dai Centri fisioterapici accreditati per la realizzazione di progetti specifici volti a promuovere ambienti di crescita e stili di vita sani e per collaborare alla realizzazione dei piani di lavoro previsti per gli alunni in situazione di disabilità

- i Vigili Urbani del comune di Folignano e Maltignano, i Carabinieri della locale stazione, la Polizia di Stato per attività di educazione stradale e alla legalità

- figure professionali messe a disposizione dall'Unione dei Comuni Ambito Territoriale XXII di Ascoli Piceno per il progetto "Centro di ascolto" di consulenza individuale, di gruppo per alunni, famiglie e personale scolastico nella gestione dei bisogni legati allo sviluppo della persona

- studenti impegnati nel TFA previsto da norma, per svolgere attività di tirocinio in sede promuovendo un costante e virtuoso scambio di esperienze e conoscenze con il personale interno all'Istituto

b. Il fabbisogno di organico

PREMESSA

Organico dell'autonomia: tenendo conto dei vincoli normativi di assegnazione, considerata la media di



iscrizioni alunni e gli esiti di monitoraggio delle supplenze registrati in Istituto, si prevede la necessità di una copertura utile a garantire:

- a) l'ordinaria definizione delle classi/sezioni mantenendo stabilità delle risorse e continuità dei gruppi classe;
- b) numero adeguato degli allievi per classe;
- c) adeguato sostegno per gli alunni con disabilità ed adeguato supporto per alunni con BES;
- d) la presenza di figure professionali necessarie all'ampliamento dell'offerta formativa ed al supporto di una didattica funzionale e personalizzata.

Nel corrente anno scolastico sono state autorizzate le seguenti classi-sezioni:

- Scuola dell'Infanzia: 6 sezioni ad orario pieno a Villa Pigna, 3 ad orario pieno a Caselle, 2 ad orario pieno a Piane di Morro e 2 ad orario pieno a Folignano.

- Scuola primaria: 11 classi a tempo normale a Villa Pigna, 5 a tempo normale a Maltignano, 5 a tempo normale a Piane di Morro e 5 a tempo normale a Folignano.

- Scuola secondaria I^a gr.: dodici classi a tempo normale a Villa Pigna (quattro classi 1^a, quattro classi 2^a e quattro classi 3^a), sei classi a tempo normale a Maltignano (due classi 1^a, due classi 2^a e due classi 3^a)

Per l'a.s. 2020/2021 l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche in via previsionale ha comunicato la conferma delle classi autorizzate nell'anno corrente.

Tenendo conto dei dati di iscrizione storicamente raccolti in Istituto, dei dati forniti dagli Enti locali sulla proiezione delle nascite e degli *obbligati* previsti nel territorio, si prevede per il prossimo anno scolastico una sostanziale conferma del numero di iscrizioni in Istituto con potenziali scostamenti nelle infanzie e nelle secondarie dovuti anche a possibili iscrizioni che ultimamente arrivano da fuori regione.

In riferimento alla programmazione dell'offerta formativa l'Istituto, sulla base dell'annuale comunicazione da parte dell'USR per le Marche delle risorse di organico disponibili per l'anno successivo, pianifica la propria proiezione di servizio. Comunque, considerate le plurime variabili che potrebbero condizionare la consistenza di organico in base alla dinamica delle iscrizioni ed alle risorse professionali assegnate (ad es. insegnanti della primaria con il titolo per insegnare la lingua inglese), diviene possibile indicare l'articolazione esatta delle classi/sezioni e delle risorse di organico soltanto alla definitiva e reale registrazione di tutti i dati di sua determinazione.

Tanto premesso, considerato quanto previsto da PTOF e da Piano di miglioramento d'Istituto si confermano complessivamente le modalità di impiego già previste in passato per il potenziamento:

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
INFANZIA	1(p.comune)	Tenendo conto delle priorità strategiche, si prevede l'utilizzo della risorsa per proseguire quanto avviato negli anni scolastici precedenti (supplenze, attività curriculari in orario ordinario- attività-risorsa e didattica per competenze). L'utilizzo proposto sarà vincolato all'effettiva disponibilità delle risorse di organico ed eventualmente riarticolato tenendo conto delle figura professionale specifica disponibile anche per far fronte ad eventuali necessità prioritarie utili a mantenere la stabilità e l'efficienza dell'ordinario servizio curricolare



PRIMARIA	3 (p. comune)	<p>Tenendo conto delle priorità strategiche, del Piano di miglioramento e dell'organizzazione didattica prevista in Istituto, secondo quanto indicato dal dirigente scolastico nell'atto di indirizzo e deliberato dagli OO.CC., si prevede l'utilizzo delle risorse per proseguire quanto avviato negli anni scolastici precedenti (supplenze, attività curriculari in orario ordinario- attività-risorsa e "didattica laboratoriale-DIDALAB" per competenze) prevedendo in proiezione, per quanto possibile, figure professionali preferibilmente fornite dei requisiti necessari per l'insegnamento del sostegno e della lingua inglese salvo differenti priorità dettate dalla copertura del curricolo di base. (scheda E)</p> <p>La conferma dell'attuale utilizzo nel rispetto delle priorità d'area deliberate in Istituto (1-potenziamento linguistico, 2-scientifico, 3-laboratorio,4 laboratorio artistico-musicale, 5 motorio ed infine umanistico-socioeconomico) sarà vincolata all'effettiva assegnazione-nomina delle risorse di organico ed eventualmente riarticolata tenendo conto delle le figure professionali di potenziamento effettivamente disponibili, anche per far fronte ad eventuali necessità prioritarie utili a mantenere la stabilità e l'efficienza dell'ordinario servizio curricolare</p>
SECONDARIA I grado	2 cattedre (p. comune)	<p>Tenendo conto delle priorità strategiche, del Piano di miglioramento e dell'organizzazione didattica prevista in Istituto, secondo quanto indicato dal Dirigente scolastico nell'atto di indirizzo e deliberato dagli OO.CC., si prevede l'utilizzo delle risorse per proseguire quanto avviato negli anni scolastici precedenti (supplenze, attività curriculari in orario ordinario) per:</p> <ol style="list-style-type: none">copertura di otto ore per il semiesonero dall'attività didattica del primo collaboratore DS (classe di concorso A022) impegnato in attività di coordinamento dell'Istituto che presenta numerose complessità;"Progetto Fuoriclasse in classe" -attività di recupero/consolidamento per classi aperte/parallele e piccoli gruppi di competenze linguistiche e rielaborative di base con possibile ampliamento delle attività di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche o delle competenze in lingua inglese, in special modo quelle riferite all'oralità (se assegnate alla scuola cattedre disciplinari attinenti)attività legate al piano "classi aperte" ed al "Metaprogetto di inclusione" dedicato al supporto di alunni con bisogni educativi speciali ed alle attività laboratoriali/progettuali d'ordineattività legate al progetto "Conosciamo ed impariamo con le soft skills" dedicato al potenziamento delle competenze trasversali <i>fluide</i> particolarmente richieste per una cittadinanza attiva e particolarmente richieste nell'attuale mondo del lavoro (scheda E) <p>L'utilizzo proposto sarà vincolato all'effettiva disponibilità delle risorse di organico ed eventualmente riarticolato tenendo conto delle figure professionali specifiche disponibili anche per far fronte ad eventuali necessità prioritarie utili a mantenere la stabilità e l'efficienza dell'ordinario servizio curricolare</p>

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Per il futuro, considerata la complessità organizzativa della scuola e le notevoli difficoltà che l'Istituto deve affrontare per la copertura della vigilanza nei dieci plessi di servizio, si confida di poter almeno confermare le unità di ATA_AA ed in un potenziamento dei posti di ATA-CS vista la tipologia di parte del personale attualmente operante in istituto, titolare di diritti legge 104/92.



L'ORGANICO POTENZIATO della PRIMARIA d'ISTITUTO.

DIDATTICA LABORATORIALE: PERCHE' e COME.

LA DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curricolo ed in momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo tramite il ricorso alla mera autorità. Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento).

Sette regole della "didattica laboratoriale"

1. Non premettere le lezioni, ma fornire compiti ragionevolmente più alti dei livelli di partenza
2. Finalizzare il lavoro a prodotti reali riferiti a destinatari concreti che li possano apprezzare
3. Definire un piano di lavoro incalzante che non lasci tempi vuoti
4. Alternare il lavoro di gruppo al lavoro individuale
5. Inserirsi per incoraggiare, indirizzare e rispondere a specifiche domande
6. Rispondere alle richieste di sapere, fornire lezioni puntuali, ordinare e sedimentare il materiale mobilitato per mezzo delle discipline
7. Valutare tramite prodotti, processi e linguaggi

La gestione pratica del laboratorio: l'UDA

1. Individuare un nucleo centrale del sapere
2. Coinvolgere i colleghi che condividono lo stesso nucleo del sapere
3. Definire un compito il più vicino possibile alla realtà, che abbia dentro di sé un problema non scontato, specificando i prodotti da realizzare, dotati di valore e riferiti ad un interlocutore che non sia il docente, distinti tra prodotto proprio (una ricerca, una presentazione, un progetto), glossario e relazione individuale
4. Identificare le competenze mirate, prevalenti e concorrenti, e l'insieme delle risorse mobilitate (conoscenze e abilità)
5. definire la sequenza di fasi di lavoro prevedendo un'alternanza tra lavoro di gruppo e lavoro individuale, oltre ad esperienze o apporti esterni, se significativi
6. Elaborare una consegna ridondante tramite testi
7. Indicare i criteri di valutazione ed il valore dell'UdA.



RIFERIMENTI SCIENTIFICI CULTURALI E NORMATIVI

scheda E2

“...Il pensiero che non è connesso con un aumento di efficienza per l'azione... è un pensiero che lascia a desiderare in quanto tale. E l'abilità ottenuta al di fuori del pensiero non è connessa con alcun senso degli scopi per i quali deve essere adoperata... e l'informazione separata dall'azione riflessiva è cosa morta, un peso inutile sulla mente”.

J. Dewey, Democrazia ed educazione, la Nuova Italia, Firenze, 1949

“...L'esternalizzazione libera l'attività cognitiva dal suo carattere implicito, rendendola più pubblica, negoziabile e solidale. Al tempo stesso la rende più accessibile alla successiva riflessione e metacognizione...”

J. Bruner, La cultura dell'educazione, Feltrinelli, Milano, 1997

“... Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. ...”

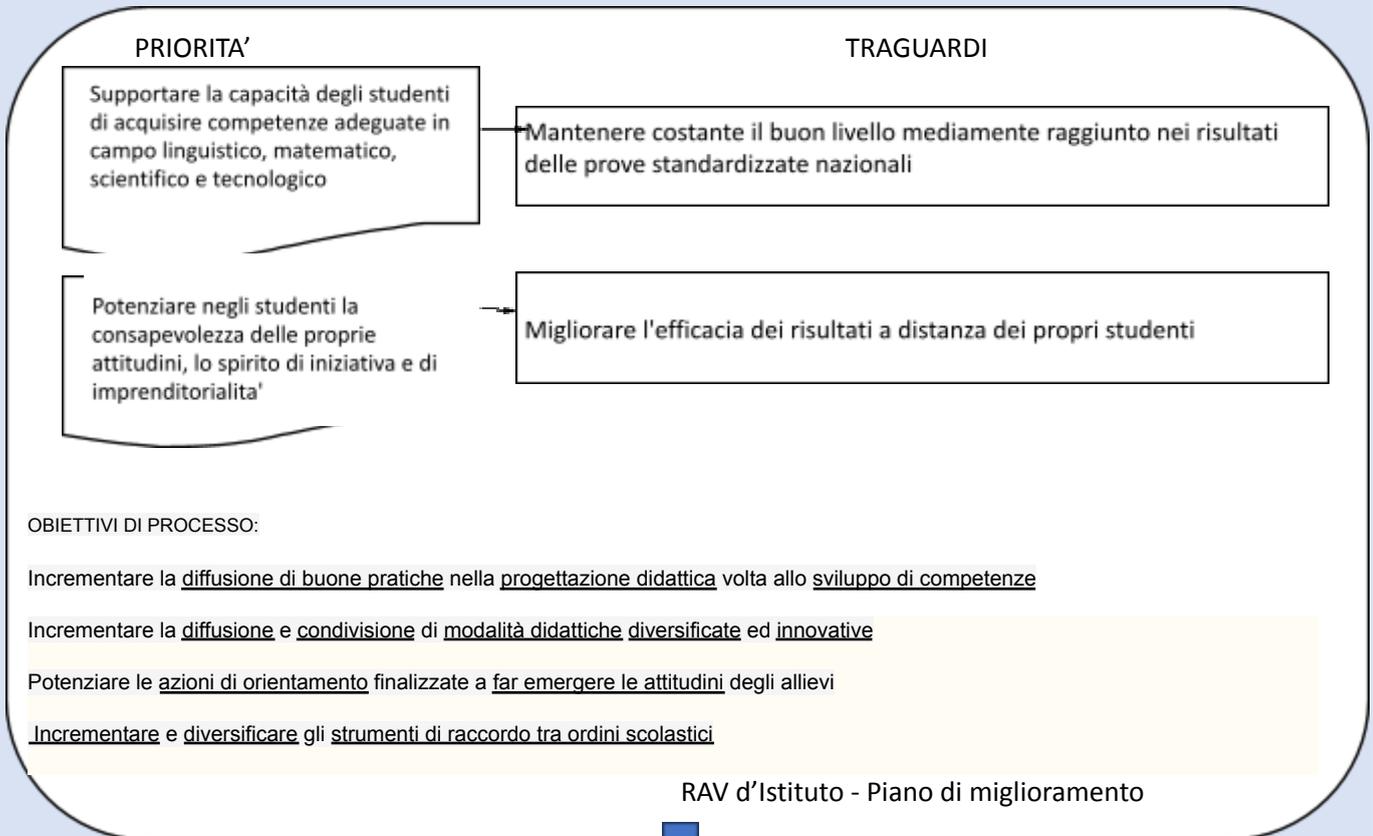
Indicazioni Nazionali 2012- La scuola del primo ciclo- Gli ambienti di apprendimento

“...potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;...”

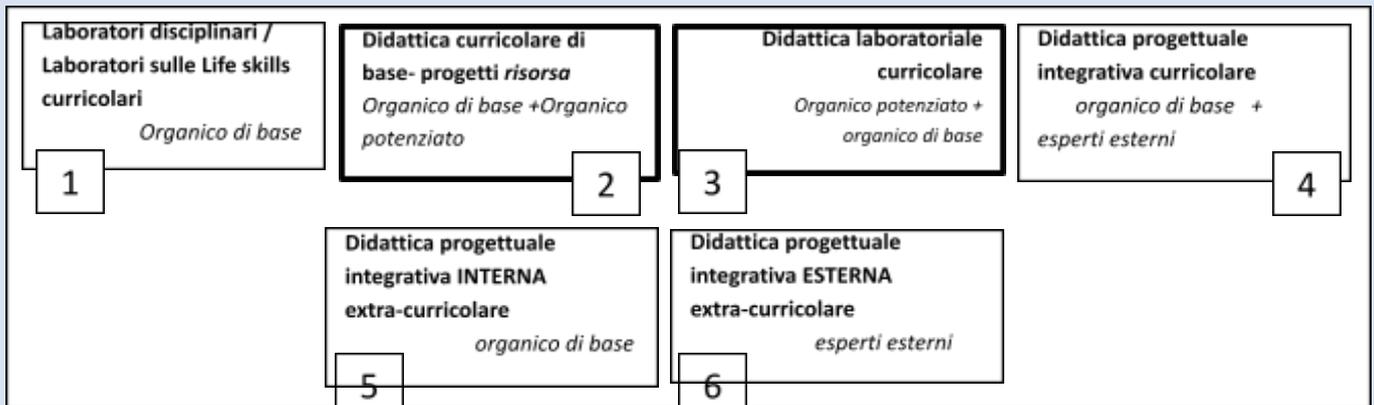
Art.1 , comma 7, lettera j – Legge 107/2015



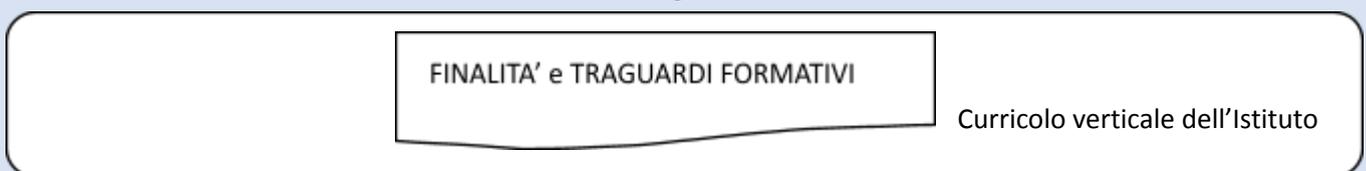
BISOGNI



MEZZI



FINE





scheda E4



DI NORMA

A) Didattica laboratoriale –DIDALAB -percorso base:

destinatari e tempi

Tenendo conto del numero e della tipologia professionale delle figure assegnate, delle priorità di servizio registrate in Istituto, sono destinatarie del percorso base DIDALAB tutte le classi primarie (con priorità alle classi 2^a e 4^a) su ambito prevalente, ma anche su altri ambiti disciplinari (ad eccezione dei tempi di didattica 1 e 4), secondo uno specifico protocollo di erogazione che tiene conto delle priorità indicate nei Quadri di riferimento INVALSI e dei macro-obiettivi già scelti per il percorso base.

Circa 2 ore settimanali per classe (gruppo classe, gruppi di livello, gruppi elettivi, gruppi a classi aperte, ...) di norma nel secondo quadrimestre

ambiti disciplinari

Prioritariamente ambito prevalente, tranne nei tempi di didattica 1 e 4

progettazione implementata

pianificazione e realizzazione di UDA di didattica laboratoriale per il raggiungimento di:

- traguardi di competenza disciplinari/trasversali in italiano e matematica
- traguardi di competenza disciplinari/trasversali in altri ambiti

Si prevedono negli incontri di programmazione momenti specifici di progettazione/monitoraggio e verifica di classe/ di livello

B) Progetti risorsa/supplenze

- Attività di supplenza in raccordo ed incastro con quanto già previsto dal piano sostituzioni d'Istituto disposto con l'organico di base.
- Azioni - risorsa destinate ad interventi di potenziamento, supporto, recupero ed integrazione



L'ORGANICO POTENZIATO della SECONDARIA d'ISTITUTO

scheda E5

RIFERIMENTI CULTURALI E NORMATIVI

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia".
Pennac D., 2008

"...L'esternalizzazione libera l'attività cognitiva dal suo carattere implicito, rendendola più pubblica, negoziabile e solidale. Al tempo stesso la rende più accessibile alla successiva riflessione e metacognizione..."

J. Bruner, La cultura dell'educazione, Feltrinelli, Milano, 1997

"... Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. ..."

Indicazioni Nazionali 2012- La scuola del primo ciclo- Gli ambienti di apprendimento



“...valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni ...”

Art.1 , comma 7, lettera p– Legge 107/2015

I RIFERIMENTI INTERNI AL NOSTRO ISTITUTO: BISOGNI, MEZZI E FINE

scheda E6

BISOGNI

PRIORITA'

TRAGUARDI

Supportare la capacità degli studenti di acquisire competenze adeguate in campo linguistico, matematico, scientifico e tecnologico

Mantenere costante il buon livello mediamente raggiunto nei risultati delle prove standardizzate nazionali

Potenziare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini, lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Migliorare l'efficacia dei risultati a distanza dei propri studenti

OBIETTIVI DI PROCESSO:

Incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze

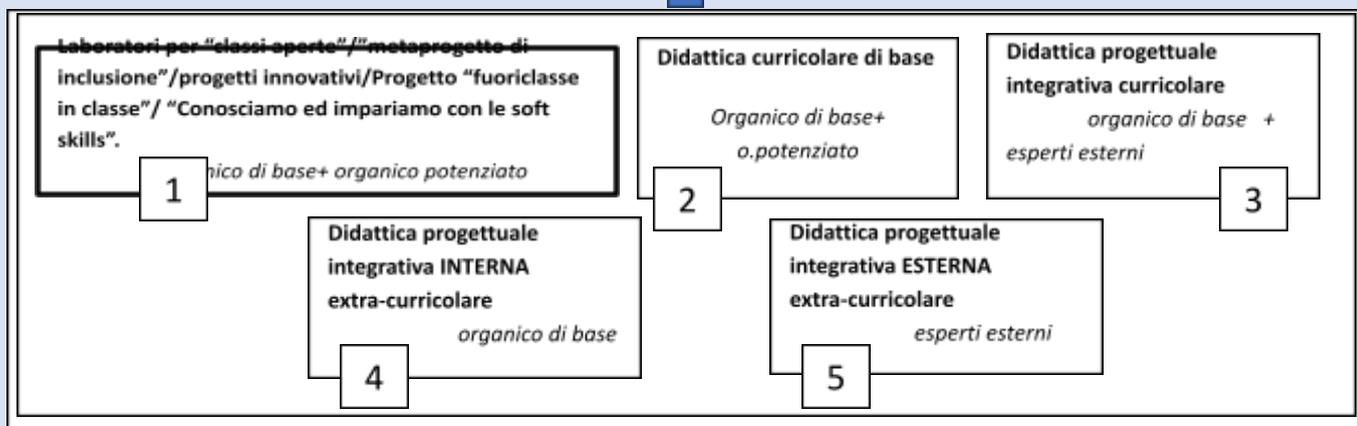
Incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative

Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi

Incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici

RAV d'Istituto - Piano di miglioramento

MEZZI



FINE

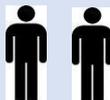
FINALITA' e TRAGUARDI FORMATIVI



Laboratori per "classi aperte"/"Metaprogetto di inclusione"/progetti innovativi/Progetto "fuoriclasse in classe /Progetto "Conosciamo ed impariamo con le soft skills"

Organico di base+ organico potenziato

3



scheda E7

L'organico potenziato, utilizzabile nei plessi dell'Istituto secondo quanto disposto da norme ministeriali ed organismi istituzionali regionali/territoriali, viene:

- 1) impiegato con un'organizzazione settimanale base
- 2) esplicitamente utilizzato in riferimento alle priorità/traguardi d'Istituto, motivando, definendo e dettagliando: area disciplinare coinvolta/ progettazione didattica implementata/ destinatari dell'intervento/ tempi di impiego (*si tiene conto del fatto che l'organico di potenziamento deve garantire anche la copertura delle supplenze*)
- 3) monitorato attraverso una costante e documentata valutazione dei processi e degli esiti di utilizzo

DI NORMA

Premesso che l'unità A043 deve essere prioritariamente utilizzata per coprire l'orario di semiesonero del 2^a collaboratore del DS (8h) della scuola secondaria di Villa Pigna, si prevede una distribuzione delle risorse libere, non impegnate anche nella copertura delle necessità curricolari di base, proporzionata al numero delle classi di ogni plesso riservando margini di flessibilità per gestire eventuali supplenze, necessità progettuali specifiche, costruzione degli orari

per la realizzazione delle seguenti attività:

A) Copertura supplenze

- A) Progetti per "classi aperte" (rif. PTOF, Attività di laboratorio di didattica inclusiva ed azioni speciali) / Progetti innovativi)
- B) Progetto "Fuori classe in classe" (scheda E8)
- C) Progetto "Metaprogetto di inclusione" (rif. PTOF, Attività di laboratorio di didattica inclusiva ed azioni speciali)
- D) Progetto "Conosciamo ed impariamo con le soft skills" (rif. PTOF, Piano di orientamento d'Istituto)

destinatari e tempi



Tutti gli alunni dei due plessi che per necessità educativo –didattiche rientreranno nei gruppi di destinazione progettuale

Si prevedono negli incontri di programmazione momenti specifici di progettazione/monitoraggio e verifica di classe/ di livello/ di progetto

scheda E8

Progetto **“Fuoriclasse in classe”**

FINALITA': *superare le carenze e potenziare le risorse degli alunni.*

Il piano progettuale si inserisce in una rete di azioni mirate a supportare il successo scolastico di tutti gli allievi della scuola secondaria di I° grado, in special modo di quelli meno motivati o più disagiati, prestando particolare attenzione agli **“ambienti/stili di apprendimento”** utilizzati, mettendo in stretta correlazione attività progettuali aggiuntive con l'ordinaria attività curricolare attraverso modelli didattici differenti, improntati alla personalizzazione dei percorsi in un virtuoso scambio di esperienze fra insegnanti e la valorizzazione delle specifiche competenze di ogni singolo docente. Gli interventi didattici volgono al recupero per gli alunni che non hanno conseguito gli obiettivi prefissati o all'attività di approfondimento culturale per gli alunni che hanno raggiunto i traguardi stabiliti nella programmazione curricolare, all'integrazione degli alunni stranieri, all'inclusione sociale e all'orientamento.

Le attività vertono su interventi didattici di recupero, consolidamento, potenziamento nelle varie discipline; attività di laboratorio; attività di progetto che potranno prevedere anche uscite didattiche.

Il progetto si articola in due azioni:

AZIONE 1- “Laboratorio FUORICLASSE”: attività per piccoli gruppi (misti/di livello/..., della stessa classe o di classi differenti), in orario curricolare antimeridiano, in affiancamento e/o a completamento della didattica di classe e delle iniziative a “classi aperte” già previste dai CdC e dal Collegio docenti

Per chi? ragazzi individuati dai CdC di appartenenza –sc. sec. di I° gr.

Chi? Docente/i dell'organico potenziato o a disposizione scuola sec. di I° gr. in raccordo con i docenti dei CdC degli alunni coinvolti

Cosa? acquisizione e rafforzamento di *competenze di base* e delle *competenze chiave trasversali*, incremento delle life skills, costruzione di una *consapevolezza del sé* (autoriflessione) per *imparare a imparare*

Come? **PERCORSO MIRATO PER ALUNNO:**

- analisi dei propri bisogni, dei propri punti deboli e dei punti di forza
- condivisione di un obiettivo-percorso formativo
- sperimentazione di tecniche e strategie di apprendimento e studio per individuare quelle più funzionali allo scopo
- selezione rigorosa dei contenuti essenziali;
- allenamento delle abilità sostanziali;
- sviluppo delle competenze base e trasversali
- autoriflessione ante-in itinere- post per costruire una consapevole e funzionale percezione di sé

attraverso l'applicazione della *didattica breve/ didattica laboratoriale con uso di TIC/giochi di ruolo/ sperimentazioni di tecniche e metodi di apprendimento/* attività di *autovalutazione* dello studente e del gruppo (e-portfolio)/azioni –test- questionari di monitoraggio e documentazione del percorso.

Dove? Fuori dal contesto classe, per sfruttare spazi dedicati, sussidi e laboratori multimediali in un contesto raccolto, non dispersivo, multifunzionale.



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE "FOLIGNANO-MALTIGNANO"

Via Arezzo 63084 FOLIGNANO (AP) Tel. 0736/312039 Fax 0736/492915 – C.F. 92003830442

e- mail: apic817005@istruzione.it sito web www.iscfolignanomaltignano.edu.it

